

Interrogazione a risposta scritta n. 23

Oggetto: Arresto cardiaco in Campo San Giacomo a Trieste: l'ambulanza arriva oltre 20 minuti dopo la chiamata al 112

## **HONSELL**

ATTESO che a Trieste la mattina del 31 dicembre 2023 in Campo San Giacomo un signore di 72 anni in seguito a malore si è accasciato sul marciapiede;

RILEVATO che alle ore 10.46 è arrivata al 112 la prima chiamata, che alle ore 11.00 è arrivata al 112 una chiamata di sollecito (dove si precisava che era in corso massaggio cardiaco), che alle 11.04 è arrivata al 112 un'ulteriore chiamata di sollecito;

PRESO ATTO che alle 11.07 circa è arrivata sul posto la prima ambulanza seguita pochi minuti dopo da una seconda ambulanza, e successivamente dall'automedica, i cui equipaggi hanno trovato l'uomo in arresto cardiopolmonare, mentre un infermiere di passaggio stava praticando le manovre di rianimazione di base da circa 15 minuti;

ATTESO che nonostante la prolungata rianimazione cardiorespiratoria non c'è stata ripresa di attività vitale per cui è stata quindi dichiarata la morte;

PRECISATO che gli orari relativi alle chiamate al 112 sono stati forniti dalla Protezione Civile con riscontro datato 18 gennaio 2024 dopo richiesta di accesso agli atti del 9 gennaio 2024, mentre gli orari di arrivo dei mezzi di soccorsi sono stati ricavati da testimonianze dirette, in quanto l'ARCS non ha dato riscontro nei termini temporali di legge all'accesso agli atti relativi ai dati SORES richiesto il 9 gennaio 2024;

EVIDENZIATO che Campo San Giacomo è una piazza che si trova nel centro urbano di Trieste, per cui in base alla vigente normativa il soccorso doveva essere garantito in un tempo massimo di 8 minuti (Rif.: DPR 27-3-1992, documento dell'Intesa Stato Regioni e Province autonome n 98/CSR del 5 agosto 2014, DGR FVG 2039/2015);

CONSIDERATO che nell'arresto cardiaco le probabilità di sopravvivenza decrescono del 10% per ogni minuto che passa;

RITENUTO che pur non potendo ovviamente sapere se un soccorso più rapido avrebbe potuto cambiare l'esito, è certo che se il signore avesse avuto qualche chance di sopravvivenza il ritardo di soccorso l'ha tolta del tutto;

EVIDENZIATO che il fatto sopraccitato pone di nuovo in evidenza le gravissime carenze del sistema di soccorso sanitario in FVG;

RICHIAMATE le molteplici segnalazioni sui media circa i ritardi e disservizi del sistema di soccorso

sanitario nella nostra regione;

Tutto ciò premesso, interroga l'Assessore competente per conoscere:

- 1) se ritenga accettabile che per un intervento urgente nell'area urbana di Trieste il tempo di soccorso dalla chiamata all'arrivo sul posto sia stato di oltre 20 minuti;
- 2) se sia stata attivata la procedura di cui al Decreto del Ministro della Salute 11 dicembre 2009 relativo agli "eventi sentinella" e, qualora non lo fosse stata, perché non è stata attivata vista la gravità dell'evento con esito mortale;
- 3) quali provvedimenti intenda adottare - e con quali tempi - per correggere una situazione evidentemente fuori controllo che continua a mettere a rischio la vita e la sicurezza dei cittadini;
- 4) se non ritenga doveroso accertare i motivi per cui un'importante articolazione della Regione FVG come l'ARCS non abbia provveduto a rispondere nei termini di legge alla richiesta di accesso agli atti, presentata dal sottoscritto in data 9 gennaio 2024 in merito ai dati SORES, in contrasto con gli obiettivi di trasparenza ripetutamente annunciati ed in violazione della specifica normativa vigente.

Presentata alla Presidenza il giorno 13.02.2024